

# Viaggi 24 Weekend

Sembra esserci nell'uomo, come negli uccelli, un bisogno di migrazione, la necessità di sentirsi altrove

MARGUERITE YOURCENAR



**VACANZE IN TOSCANA**  
Riapre il 21 maggio l'eco-resort Paradì, immerso in 39 ettari di natura sulla costa di Castagneto Carducci, con nuovi chalet sul mare  
[isole24ore.com/moda](http://isole24ore.com/moda)



**NEWSLETTER**  
Viaggi e food, design e tech: tutte le news della settimana in un unico appuntamento  
[isole24ore.com/newsletter](http://isole24ore.com/newsletter)

## In ascensore sul tetto di Lecce vista su barocco, vicoli e terrazze

La stagione dei restauri. Si chiama Up e sarà inaugurato entro l'estate: dal campanile del Duomo sarà possibile ammirare la città con viste inedite. Ecco una piccola guida gourmet tra arte e borghi

Luca Bergamin

Per godere di questa vista unica su quel teatro dell'effimero in pietra argillosa, ammirare dall'alto quella scenografia ridondante della fede e del potere che è il barocco di Lecce prima bisognava essere un alto prelato e avere così accesso a una scaletta angusta che come una sartia agrovigliata sale sino al terzo del cinque ordini a volami sovrapposti che vanno su rastremandosi sino alla cupola che sormonta il campanile del Duomo. Tra poco, invece, probabilmente entro l'estate con Up, il nuovo ascensore panoramico trasparente incastonato nel cuore della torre settecentesca, si potrà arrivare sino alla balaustra posta a 43 metri di altezza e da lì godere lo spettacolo delle terrazze, di quel minuscolo gioiello che è il teatro romano, dell'anfiteatro riportato completamente alla luce nemmeno un secolo fa.

**Scigno d'arte del Novecento**  
E se prima, chi si sentiva stordito da questa riproduzione sfacciata e decorata in stile plateresco della Città di Dio sulla terracina, aveva bisogno di fuggire da una delle sue porte - San Biagio sobria ed elegante, Rudiae rustica e dall'ambientazione me-

sta città. Era giunto per noi due il momento di farne dono.

**Le mura urbane restaurate**  
Sono tanti altri i regali che questa città di origine messapica può elargire a chi arriva in questa stagione poggiando innanzitutto come biglietto da visita il nuovo restaurato complesso delle mura urbane fatte erigere da Carlo V nel '500 e adesso affacciate su un parco dal quale emerge anche la cinta risalente al periodo in cui dominava Federico II di Hohenzollern e che dà accesso attraverso un ponte levatoio in ferro al giardino dell'Istituto per Ciechi.

Quest'ultima è una delle tante *underhammer* botaniche che si possono sbirciare attraverso i portoni dei palazzi cittadini, a cominciare da Villa Reale. Appunto perdersi nella casbah color miele del centro storico è assolutamente obbligatorio, magari quando scocca quell'ora sera, intorno alle sette, in cui un tramonto pastello fa sembrare che il cielo di Lecce si invasi dai fenicotteri. A musicare la scoperta delle sue strade (la tortile Basso sbuca davanti alla Chiesa di San Matteo dagli interni magnifici, Libertini è un'infilata di chiese, chioschi, palazzi culminanti nella superba Piazza del Duomo) in quel momento della giornata sono le rondini che hanno l'ardire e anche la fortuna di poter sbiorare la facciata magistrale di Santa Croce: questa apoteosi del barocco è tornata a riflettere dopo un restauro così minuzioso che adesso il messaggio della sua facciata, la testimonianza della vittoria dei credenti sugli infedeli, pare più schiacciante. Anche la cupola maiolica di S. Maria del Carmine col suo chiostro colonnato, le Chiese di Santa Irene e Santa Chiara rappresentano un irresistibile invito a inchinarsi alla bellezza.

**Piaceri dolci e salti**  
Lecce, però, è anche una città profana che non rinuncia ai piaceri di un rustico, una pasta sfogliata ripiena di pomodoro, mozzarella e besciamella, da addentare ancora caldo, magari stesi sull'erba del Parco di Belloluogo, per poi passare accanto al Pobilisco sul quale sono scolpiti i delitti, all'imbocco di Viale dell'Università, e bersi un dolce caffè leccese al Bar Palmieri. Le paste di mandorla si comprano dalle suore benedettine di San Giovanni Evangelista che le fanno arrivare ancora con la ruota oppure alla Pasticceria Franchini che fa da incipit a San Lazzaro dove le ville un po' marinare sono rigogliose di piante esotiche ed esuberanti monstra deliziosa.

Dopo tanto camminare, si soggiorna alla Piermontina, un'oasi luxury, o allo charman B&B Demodè un po' avvolta artistica, così il giorno dopo ci si tuffa già adesso nel mare smeraldo di Balia Verde o in quello turchese di Lido Conchiglie sullo Ionio. Magari si affitta una vespa speciale o una cinquecento d'epoca per lanciarsi all'avventura sulla litoranea adriatica: si parte da Torre Chianca dove i lidi sono fane come il Circeo, si attraversa Frigole sino al faro alla De Chirico di S. Cataldo, si punta sul borgo ispanico di Acaya facendo uno stop per calcare alla Masseria Fossa. E poi, si può deviare per l'interno del Salento, scegliendo tra Melpignano, Muro Leccese, Corigliano d'Otranto, o trovando un altro borgo da fare proprio, almeno nel cuore. Per finire con un piatto di fave e cicoria alla Masseria Capasa di Martano.



Ciellette. A fianco, la facciata della Chiesa di Santa Croce, massmo esempio del barocco leccese, celebra la vittoria dei cristiani sugli infedeli. Sotto, il panorama che si godrà salendo sull'ascensore che porterà i visitatori a quota 43 metri sul campanile di Piazza Duomo.



**Azzurro mare.** Il complesso delle Mura Urbiche, fatte erigere da Carlo V nel '500, che costituiscono la prima cartolina artistica e storica che si incontra entrando in città arrivando da Bari. Sotto: Melendugno, bandiera blu 2021, ricca di piccoli fiori in arancia e zingra.



### PANORAMA

#### SAVELLETRI DI FASANO

## A Borgo Egnazia benessere protagonista

Borgo Egnazia ha riaperto mercoledì scorso, giorno del suo undicesimo anniversario, ma il lavoro nella struttura di Savelletri di Fasano (Brindisi) non si è mai fermato. Il benessere, inteso come stile di vita è al centro di tutta l'esperienza di viaggio declinata anche nella nuova proposta gastronomica basata su "regole auree" ovvero principi del viver sano, scientificamente riconosciuti. Grande attenzione allo sport e a tutto quello che favorisce uno stile di vita sano e in movimento: i campi di paddle diventano tre ed è stata inaugurata la Technogym Outdoor, una palestra all'aperto. A disposizione degli ospiti anche auto elettriche come Fiat 500, 600 Jungla, Panda cabrio, Fiat 500 Spaggianna ([www.borgoegnazia.it](http://www.borgoegnazia.it)).



**Tradizione pugliese.** Pietre di tufo tagliate a mano e ulivi intrecciati a Borgo Egnazia.

#### OTRANTO

## Alla Masseria Muzza tra mare e bianco design

La Masseria Muzza a Otranto offre, tra numerosi servizi, la Tim obiano Spa, la Limonaia Terrace, il ristorante Le Site, lezioni di cucina, degustazione di vini, yoga. La terrazza Infinito offre una vista unica sul lago Alimini piccolo. Il design in pietra bianca, gli spazi rivolti al contatto con la natura, i luoghi dedicati al relax e alla meditazione, rendono la masseria Muzza uno spazio dove riposare e rigenerarsi tra natura, cibo sano, lifestyle e design pugliese. La piscina recupera la vasca di raccolta dell'acqua della struttura che risale al XVII secolo, nelle corti luminose e nel giardino mediterraneo si mantiene la vegetazione legata alle tradizioni locali. Una lunghissima distesa di sabbia bianca finissima accoglie gli sulla spiaggia di Balia del Turchi ([masseriamuzza.com](http://masseriamuzza.com)).



**Storica.** Masseria Muzza è un antico fabbricato il cui nucleo principale risale al 1700.

#### GALLIPOLI

## Quelle sei suite esclusive della Tenuta Mosè

Masseria Tenuta Mosè, a 5 km da Gallipoli, è una destinazione decisamente esclusiva per chi dispone di sole sei suite con piscina privata, una Spa e un ristorante. Oltre al relax c'è anche Tenuta Mosè, azienda agricola che vuole recuperare l'antica specie vitigna autoctona del Piano pugliese. Il vigneto, di 1 ettari, è circondato da secolari alberi di ulivo, dai quali si produce olio extravergine bio. Di produzione propria sono anche le marmellate di agrumi e i prodotti dell'orto-giardino che i clienti possono contribuire a raccogliere e che lo chef cucina sapientemente ([tenutamose.it](http://tenutamose.it)).

A cura di **Marika Gervasio**



**Nel cuore del Salento.** La Masseria Tenuta Mosè oltre che un relais di lusso è anche un'azienda agricola.



**Biscuzzi-Rimbaud.** Uno dei capolavori esposti nella nuova Fondazione Femine accoudees, di Eugène de Kermadec.

tticia, Napoli fascinosa e trionfale in onore di Carlo V - adesso per respirare il Novecento non ha più bisogno di farlo. Luigi Biscuzzi e Dominique Rimbaud hanno regalato alla città. Infatti, una Fondazione in Piazzetta Baglivi, a ridosso della settecentesca Chiesa delle Alcantarie che racchiude in uno scrigno contemporaneo inondato di luce - lo Studio Architetti Arrighoni ha saputo intragliare e limare il palazzotto preesistente ricavandone uno spazio su due piani minimalista e accattivante - una collezione di dipinti, sculture e opere grafiche di livello internazionale. In essa spiccano le Dalie di De Pisis, le Irradiazioni di Enrico Prampolini, si fa notare la conturbante *Femine accoudees* di Eugène de Kermadec e si ricontra volentieri un lavoro in Giotto di Alberto Burri, così come si sono subito ambientate le creazioni di Tancredi, Piero Dorazio, Giulio Turcato.

«Sin dalla porta di accesso, ispirata dai motivi iconici dell'arte mozarabica, dal pianterreno che ospita le mostre temporanee come quella ora dedicata ad Angelo Savelli - spiega Dominique Rimbaud, giunta qui dalla Provenza per amore del marito Luigi -, per poi accedere al primo piano, tracima il nostro sentimento forte nei confronti dell'arte e di que-



Questa è anche una città profana che non rinuncia ai piaceri del tipico rustico e del caffè dolce